

Da P.V.Tecnic IL CENTRO DI ASSEMBLAGGIO ASQUICK

Nella lavorazione dello scuro "alla veneta" evita manipolazioni disperse

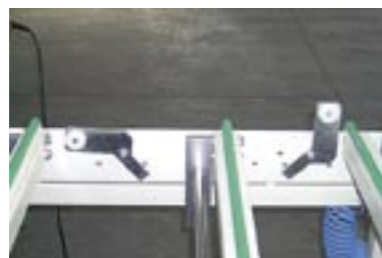
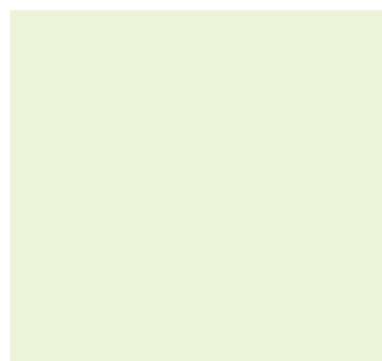


Nel panorama del serramento in PVC è evidente la diffusione dello scuro "alla veneta" quale elemento architettonico immancabile nell'edilizia privata, sia nelle nuove costruzioni che nelle ristrutturazioni. Nonostante attualmente sia un fenomeno geograficamente concentrato nel Nord Italia, di sicuro si rileva un incremento costante nella sua diffusione; di conseguenza, lo scuro è inevitabilmente soggetto a forte competizione di mercato.

Al momento il ciclo di lavorazione dello scuro è caratterizzato da operazioni di assemblaggio meccanico svolte fino ad oggi in modo manuale; si tratta di fasi nelle quali è praticata una notevole manipolazione dei componenti e, conseguentemente, dei semilavorati che lo compongono. Ciò comporta un'elevata perdita di tempo e, quindi, un'impennata del costo di produzione. Considerando anche la variabile costituita dalla capacità produttiva del soggetto lavoratore, si rende necessario standardizzare le fasi del ciclo di lavoro in termini di tempo e precisione d'esecuzione.

La stazione per assemblaggio scuri modello "ASquick" - costruita da P.V.Tecnic s.r.l., di Cittadella (PD) - è un prodotto studiato al fine di rendere efficaci ed efficienti le operazioni fondamentali ed onerose (cioè quelle che assicureranno la durata strutturale nel tempo degli elementi assemblati) incluse nel ciclo di produzione dello scuro. Nello specifico, consente di assemblare il semilavorato "anta" senza incorrere in manipolazioni disperse:

- facilita l'esatto allineamento dei profili che costituiscono l'anta ed il loro bloccaggio e consente una rapida introduzione dei rinforzi metallici al loro interno;
- agevola l'operatore nella fase di incollatura dei profili (zona ad incastro);
- rende precisa e veloce l'operazione di foratura dei profili e dei rinforzi per l'inserimento della vite trasversale (comunemente denominata FB o turbovite), nonché il successivo fissaggio mediante apposite viti o barre filettate. Tale operazione si effettua in contemporanea all'incollatura precedentemente descritta;
- rende precisa e veloce l'esecuzione dei fori planari necessari per il fissaggio delle bandelle snodate (o continue); tutti i fori sono effettuati in un'unica soluzione di tempo.



Va considerato che lo svolgersi di tali operazioni (le più difficoltose e disperse) in modo standardizzato ed atto ad eliminare le manipolazioni conduce ad un ritmo di produzione ben definito, in quanto le successive operazioni di finitura dello scuro si quantificano in tempi simili ai tempi di quelle appena descritte. La riduzione dei tempi di produzione si valuta pertanto tra il 30% ed il 40% (dati rilevati nei reparti produttivi), ottenendo altresì un'esecuzione costante in termini di precisione.

La stazione per assemblaggio scuri "ASquick" diviene così uno strumento indispensabile per il serramentista che intende proporsi sul mercato in modo competitivo nel panorama dello scuro.

Scheda tecnica

ASQUICK

Stazione per assemblaggio scuri

Costruttore:

P.V.Tecnic s.r.l.,
Via Sanmartinara, 77 - 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 9402126 - Fax 049 9402118 - www.pvtecnic.it

Dimensione piano di lavoro:

fronte 2,9 m., profondità 0,9 m.

Dimensioni utili di foratura bandelle:

altezza 2,6 m., larghezza 0,8 m.

Consumo di aria per ciclo:

ca. 2.300 n/l

Configurazione standard:

- battuta frontale a scomparsa, elementi indipendenti per la massima flessibilità di lavoro
- battuta laterale a scomparsa
- battuta posteriore a scomparsa
- trave scorrevole con 7 unità di foratura bandelle deselezionabili e registrabili nell'interasse fori (punte fornite Ø 3,5, interasse fori minimo 41 mm.)
- slitta di traslazione unità di foratura bandelle
- apparato di foratura per turboviti (completo di trapano, punte non fornite)
- trave con 5 pressori verticali, tutti indipendenti e registrabili longitudinalmente
- 4 pressori orizzontali bidirezionali, selezione rapida dell'elemento pressore da ambo i lati
- 1 sistema di battuta regolabile per altezza foratura bandelle (4 battute corredate da riga metrica)

A richiesta:

- gruppo di guida avvitatore per turboviti (escluso avvitatore ed inserti)



“KELP” LA LAMPADA ONDEGGIANTE

PVC for Life and Living è un programma ideato nel 1999 dall'ECVM (European Council of Vinyl Manufacturers), istituzione che rappresenta le maggiori compagnie europee produttrici di PVC, con l'intento di illustrare come questo materiale poliedrico possa migliorare la vita quotidiana. A tale scopo l'ECVM promuove ogni anno un progetto che invogli designer ed architetti di tutta Europa a prendere in considerazione il PVC come materiale ideale per le loro creazioni e che permetta di apprezzarne le qualità estetiche e prestazionali.

Grazie a *PVC for Life and Living*, l'ECVM sta sfidando i designer contemporanei a realizzare oggetti innovativi per il nuovo millennio, che riflettano la versatilità della materia PVC. Ogni progetto coinvolge differenti settori dell'industria del PVC, dai produttori di materia prima a quelli di semilavorati, che collaborano per supportare la realizzazione dei nuovi oggetti.

Nel 2004 il programma di *PVC for Life and Living* è approdato in Svezia, dove l'architetto Morgan Rudberg ne ha raccolto la sfida ed ha realizzato “Kelp”, una lampada da esterni che interagisce con l'ambiente circostante. La lampada è stata presentata il 25 novembre scorso sulla terrazza del Centro Culturale di Stoccolma: alta quasi due metri, grazie al suo lungo stelo e alla flessibilità del materiale si muove sotto la spinta del vento o di altre forze esterne. Per la sua realizzazione Rudberg è stato ispirato

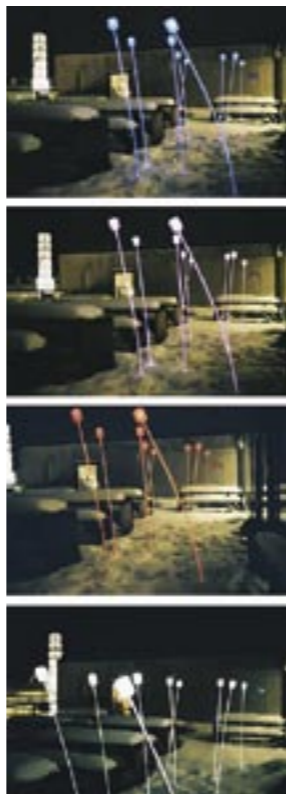
dalla natura: “Kelp” prende infatti il nome da una grande alga che si trova nel Mar dei Sargassi. L'idea del designer è di avere più lampade collocate insieme, in modo da creare l'illusione di un'alga che ondeggia accarezzata dalle onde.

La luce emessa dalle lampade interagisce con l'ambiente circostante. “Kelp” ha due lastre interne che diffondono la luce resi-

dua anche dopo essere stata spenta. L'intensità e la persistenza della luce dipendono dalla “carica interna” della lampada. “E' un po' come il tramonto. - dice Morgan Rudberg - La luce svanisce gradualmente. Credo che sia eccitante avere una lampada influenzabile dal suo ambiente naturale piuttosto che dall'uomo”.

“Il compito di creare un prodotto completamente in PVC - prosegue il designer - è stato un'eccitante sfida, completamente diversa dai miei soliti progetti. Invece di avere un prodotto che pone dei limiti, questo materiale contesta tutti i parametri”. Morgan ha trovato la sfida del Consiglio Europeo di Produttori di Resina Vinilica molto stimolante. Dato che prima di allora non aveva mai lavorato con il PVC, l'ECVM ha organizzato un programma introduttivo in modo da poter permettere allo stesso Morgan di conoscere tutto su questo materiale e sulle sue qualità specifiche.

“In confronto ad altri materiali plastici - dice Morgan Rudberg - esistono diversi vantaggi nella lavorazione del PVC: nonostante sia molto modellabile, è anche robusto. E' duraturo ed è resistente agli effetti del clima. Un altro vantaggio che gli si può attribuire è che il PVC può essere riciclato fino a otto volte. È una bella sensazione pensare che queste lampade potrebbero essere state bottiglie per l'acqua e diventare, negli anni, cornici per finestre.”



Presentata da
PVC for Life and Living
la lampada in PVC
disegnata da Morgan Rudberg

Da Maico GUARDIAN ANGEL, IL SERRAMENTO SICURO CERTIFICATO

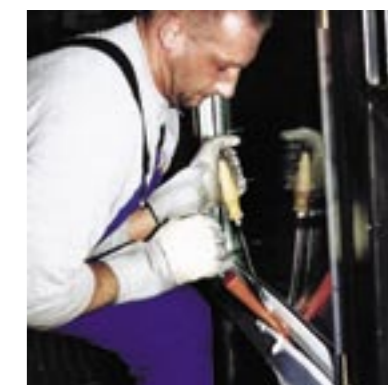
Con il progetto *Guardian Angel*, **Maico** consente la certificazione dei serramenti, valorizzandoli agli occhi dei clienti. In collaborazione con la *Saint Gobain Glass*, la *Würth* ed il *Consorzio Legnolegno*, Maico ha preparato e sottoposto a test specifici 65 produttori di serramenti in legno, PVC ed alluminio/legno.



Quanto vale una finestra?
Una finestra antieffrazione molto.
Una finestra certificata
UNI EN 1627-30 molto di più.

Ognuno di essi ha avuto al proprio fianco gli esperti Maico, che lo hanno accompagnato durante tutte le fasi del test e durante i corsi di preparazione, dalla prova di resistenza agli urti, ai test di laboratorio fino al conseguimento del certificato. Specialisti e partecipanti hanno potuto farsi così un'idea dei problemi che potrebbero emergere nella realizzazione di una finestra CR2. Questa sigla sta ad indicare la classe di resistenza 2, individuata in una scala di valori che va da 1 a 6 e che si riferiscono ognuno ad una classe predefinita. La classe di resistenza 2 prevede la protezione antieffrazione contro ladri occasionali che lavorano con attrezzi comuni. L'obiettivo del progetto *Guardian Angel* era di sensibilizzare il serramentista ed i suoi clienti, e allo stesso tempo di individuare i possibili punti deboli di un serramento.

I contenuti ed i risultati del progetto *Guardian Angel* saranno presentati anche al **SAIEDUE** di Bologna. Due relazioni ogni giorno saranno tenute, infatti, sull'argomento in uno spazio appositamente organizzato all'interno dello stand del Consorzio Legnolegno, padiglione 21. E' un'occasione da non perdere per conoscere questo progetto e per poterne giudicare in prima persona l'utilità.



NOVITÀ IN BREVE

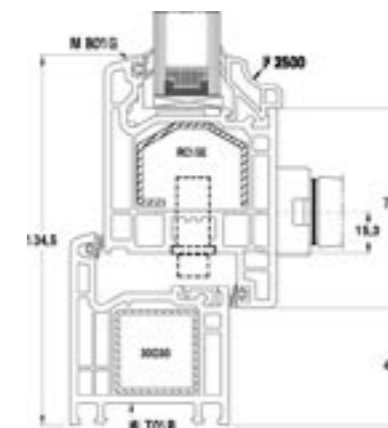
■ Rinforzo in acciaio abbinabile al battente MB01G del *System Class*

Per facilitare la realizzazione del serramento ad anta-ribalta con il battente MB01G abbinato alla cremonese, **Alphacan** ha sviluppato il nuovo rinforzo in acciaio sagomato RC15E.

Con questa novità tecnica viene ampliato il campo di utilizzo del profilo battente MB 01G che, normalmente, viene abbinato al rinforzo tubolare RT 00E per la costruzione di portefinestre con maniglia passante e serratura con entrata da 28 mm.

La possibilità di disporre del nuovo rinforzo sagomato RC15E permette di produrre le finestre e le portefinestre con il medesimo battente, ottenendo la stessa linea estetica e gli stessi ingombri sulle due tipologie di serramento.

Negli schemi qui riprodotti viene rappresentata la sezione del profilo battente del *System Class* abbinato al nuovo rinforzo sagomato RC15E.



■ Nuova gamma di colori per i meccanismi orientabili del *System Persiana*

Nella continua ricerca di innovative proposte estetiche per il *System Persiana*, **Alphacan** ha recentemente introdotto una nuova gamma di meccanismi orientabili nelle colorazioni abbinabili alle tinte dei profili del sistema oscurante.

L'interessante novità, che riguarda le coppie comando nella versione con movimentazione a leva, comporta l'unificazione del colore della base in alluminio verniciato, dei pezzi stampati di supporto per la lamella e della leva di comando delle stecche.

La gamma di colori dei meccanismi orientabili si abbina sia ai profili a tinta unita (bianco, grigio, verde) che alle colorazioni effetto legno.

Con l'introduzione delle nuove colorazioni delle coppie comando si ottiene una completa integrazione cromatica del meccanismo di movimentazione con i colori dei profili del sistema oscurante ed una gradevole finitura estetica della persiana.

